

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it

Regioni e Asl

Quotidiano on line
di informazione sanitaria
Sabato 22 FEBBRAIO 2020

QS

Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio

Cerca

ASSIMEDICI[®]
CONSULENZA ASSICURATIVA MEDICI

www.assimedicini.it

IL PROBLEMA NON È NELLA TUA TESTA
MA NEI TUOI MUSCOLI

I muscoli più vicini al centro del corpo: la parte superiore delle gambe, le anche, le spalle, il torace e la schiena.

Molte malattie che riguardano questi distretti muscolari possono insorgere con sintomi lievi e inapparenti non riconducibili a esse.

Scopri di più:
malattiemuscolari.it

SANOI GENZYME

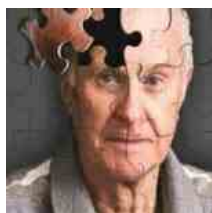
segui quotidianosanità.it



Tweet
 Condividi
 stampa

Conferenza delle Regioni. Partono le “Comunità amiche” per le persone con demenza

Sono state approvate Linee di indirizzo nazionali per le persone con demenza. L'obiettivo ora è favorire la rete tra associazioni, enti locali, terzo settore e sistema socio-sanitario e assistenziale e le sinergie sul territorio per la loro realizzazione. Bonaccini: “Una risposta concreta. Nessuno si deve sentire solo e abbandonato” [IL DOCUMENTO](#)



20 FEB - “Abbiamo approvato definitivamente le Linee di indirizzo nazionali per la costruzione di ‘Comunità amiche’ delle persone con demenza, lavorando su tutti gli aspetti che favoriscano la messa in rete e le sinergie sul territorio per la loro realizzazione”.

È quanto ha annunciato il presidente della Conferenza delle Regioni, **Stefano Bonaccini**. Un documento, [anticipato nei mesi scorsi](#) e approvato approvato ora in via definitiva dalla Conferenza Unificata con piccole limature, con piccole limature, che punta ad aumentare la consapevolezza della comunità e la comprensione verso la demenza per:

- ridurre lo stigma sociale associato alla demenza;

- rendere partecipi del processo di mutamento sociale le persone con demenza e i loro familiari in tutte le fasi di attuazione;
- favorire il supporto e una presa in cura appropriata della persona con demenza;
- favorire un contesto comunitario vivibile e fruibile ovvero attività ricreative, culturali, sociali facilmente accessibili ed appropriate;

1 Esercizio per la Mente

personechepossono.com

Strano Esercizio per la Mente per risvegliare il tuo Intuito. Prova

APRI

- promuovere un ambiente urbano familiare ed accogliente;
- rendere i servizi socio-sanitari e socio-assistenziali maggiormente attenti e sensibili.

Questo accordo – spiega Bonaccini – permette infatti di valorizzare la fondamentale sinergia tra le associazioni, gli enti locali, il terzo settore e il sistema socio-sanitario e assistenziale. L'obiettivo è di realizzare la loro indispensabile collaborazione, ma serve anche il supporto di una efficiente rete di servizi territoriali. Va anche attivato un processo di cambiamento culturale e sociale, che consenta di promuovere e comunicare la realizzazione di queste Comunità amiche a sostegno dei malati e dei loro familiari. Nessuno si deve sentire solo e abbandonato.

Ricordo che solo in Italia si parla di oltre un milione di

persone colpite dalla malattia – ha aggiunto Bonaccini – e che in futuro si preveda un continuo aumento del fenomeno e del numero delle persone interessate. Senza parlare dei costi, che non sono solo quelli sociali, stimati in decine di miliardi.

Le ‘Comunità amiche’ possono essere una risposta concreta, che attiva le migliori energie che abbiamo all'interno della società, sia dal punto di vista del sostegno ai familiari che sotto l'aspetto socio-sanitario e ambientale, migliorando qualità della vita, partecipazione e la riduzione della disabilità”.

20 febbraio 2020

© Riproduzione riservata

Allegati:

■ [Il documento "Comunità amiche" per le persone con demenza](#)

QS newsletter

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER

Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.



QS gli speciali

Coronavirus. Ecco il “decalogo” del ministero della Salute e dell'Iss

tutti gli speciali

i Più Letti [7 giorni] [30 giorni]

- 1** Coronavirus. Ma qual è la “vera” mortalità? Ecco i primi studi, sia rispetto ai soli casi confermati che in relazione a tutti i possibili infetti
- 2** Violenza su operatori sanitari e sociosanitari. Pene fino a 16 anni e sanzioni da 500 a 5.000 euro. Le aziende dovranno costituirsi parte civile. Ecco il testo pronto per l'esame